

Fabio Geda, *Nel mare ci sono i coccodrilli. Storia vera di Enaiatollah Akbari*

di Martin Giovannella 1Q

Nel mare ci sono i coccodrilli racconta la storia di Enaiatollah Akbari, un ragazzino appartenente alla minoranza afghana degli Azara che, dopo aver vissuto in condizioni misere per dieci anni, inizia il suo viaggio verso l'Italia.

Geda racconta una storia vera, riporta direttamente gli eventi narrati da Enaiatollah durante un'intervista condotta da Geda stesso.

Enaiatollah inizia il suo viaggio in Pakistan, a Quetta, dove viene abbandonato da sua madre che gli fa promettere di non rubare, drogarsi o usare armi. Inizia a lavorare per un signore, Kaka Rahim e, durante una giornata di lavoro ardua, incontra un uomo che lo assume come una sorta di contrabbandiere, infatti compra della merce e la rivende. Continua a lavorare per questo signore per alcuni giorni, fino a che non incontra dei ragazzini che sognano di arrivare in Iran. Allora, Enaiatollah si unisce al gruppo e risparmia dei soldi lavorando in un cantiere come muratore.

Dopo avere rischiato la deportazione in Afghanistan, riesce a raggiungere l'Iran, dove incontra uno degli amici del suo gruppo, Sufi. Entrambi trovano lavoro in un cantiere e vengono pagati bene.

Enaiatollah inizia a frequentare un gruppo di ragazzini che vogliono andare in Turchia, lui accetta, a differenza di Sufi che resta in Iran. Il viaggio verso la Turchia è tragico, per via del clima freddo e arido delle montagne attraversate e per via della durata del viaggio che porta alla morte molti suoi compagni.

In Turchia Enaiat e i suoi amici vivono in condizioni misere sotto un ponte e, proprio per via di queste condizioni, decidono di partire per Atene con un gommone. Anche questo viaggio si rivela tragico per via della perdita di un suo compagno, Liaqat.

Durante il suo soggiorno ad Atene, Enaiatollah dorme in un parco e mangiando cibo offerto da una chiesa. Gli ultimi viaggi del protagonista sono più tranquilli, va prima a Corinto e poi verso Venezia.

Da Venezia parte per Roma in cerca di un suo amico che scopre abitare a Torino. A Torino Enaiatollah inizia a studiare e vive con una famiglia che si offre di prenderlo in custodia.

A me *Nel mare ci sono i coccodrilli* è piaciuto molto perché racconta in modo diretto le atrocità che avvengono nel Medio Oriente, ma soprattutto perché la storia è narrata da Geda ed

Enaiatollah stesso. Lo consiglio molto a chiunque minimizzi la sofferenza degli emigrati per ottenere la libertà.

Fabio Geda, *Nel mare ci sono i cocodrilli. Storia vera di Enaiatollah Akbari*, Baldini & Castoldi, 2017, pp. 151, € 12,00

Lo trovi in Bs Galvani Pasolini:

collocazione SALA 853 GED NEL